

Sei o centosessantasei?



*L'aquila vola in alto,
Con lo sguardo penetrante
Scruta spazi cristallini
Ed orizzonti infiniti*

A Mombay, secondo quanto riportato dai giornali e dalle tv, i terroristi hanno ucciso sei ebrei e centosessanta indiani.

Secondo noi hanno ucciso centosessantasei persone, ma non per tutti è stato così..!!

Chi legge la Thorà e crede a ciò che vi è scritto, discrimina nettamente tra il valore della vita degli ebrei e quello della vita dei semplici "Goym", secondo una presunta "volontà di Dio Gehova".

Se qualcuno è in grado di contestarlo con precise citazioni e non con giochi di parole, lo sfidiamo a farlo.

Se noi fossimo Palestinesi non saremmo dispiaciuti nel vedere che anche gli ebrei che ci perseguitano, ci affamano, ci uccidono, possono cadere vittime della violenza e restare a loro volta uccisi.

Certo non approviamo la violenza, ma capiamo che l'esasperazione, la frustrazione e le persecuzioni non possono essere sopportate all'infinito sen-

za alcuna reazione, siamo coscienti e convinti che anche questi effetti hanno delle cause precise e definite e che a monte di tutto ci sono delle ben precise ed ineludibili responsabilità politiche e morali!

Razzismo è anche il pretendere di avere dei diritti inesistenti o quantomeno soggettivi, sulla terra, sui beni e sulle tradizioni altrui così come ha fatto Israele con la Palestina!

Dalla violenza non può che nascere altra violenza ed una nazione nata dal terrorismo dell'Irgun e dell'Aganà e da una "donazione" dell'ONU che ha donato cosa non sua, non può che generare altro terrorismo di reazione ed è illusorio il pensare che la soluzione del problema possa essere una pura e semplice imposizione di forza che non può che essere una soluzione contingente e temporanea che inasprisce la contesa esasperando gli animi con la sua oggettiva iniquità!

Si sarebbe potuto creare uno Stato multietnico e multireligioso in cui vivere in armonia tra Arabi ed Ebrei come era successo per secoli, ma si è invece voluto agire in nome della "purezza della razza e della religione" in nome degli ideali del Sionismo, scacciando chi aveva vissuto in quelle terre per decine di secoli.

A parte il concetto decisamente razzista, supportato da credenza religiosa, espresso da simile condotta, i risultati pratici sono sotto gli occhi di tutti ed il mondo intero è coinvolto nel pericolo di una "guerra santa" che è già costata (Iraq, Afghanistan, Libano) centinaia di migliaia di morti e sta divorando immense ricchezze che potrebbero essere spese per cause sociali ed umanitarie certamente più nobili..!

Con il "Dio lo vuole" ci siamo già scornati nei secoli passati e l'umanità ha già pagato dei prezzi inaccettabili ai fanatismi religiosi.

Ora basta, non ci stiamo più a farci rompere i coglioni con gli anatemi, le maledizioni divine ed i comandamenti che sono solo il frutto delle menti bacate di quattro fanatici irresponsabili, cinici e sadici pazzoidi.

Vogliamo ragionare da esseri umani, con il nostro cervello ed usare la tolleranza e la ragione anziché la fede ed il fanatismo ..!!

E' chiedere troppo ??

Alessandro Mezzano